

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 5
MICRONIDO "DE CURTIS"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO 2023/24

ÉQUIPE DI LAVORO

1 Coordinatore

9 Educatrici Professionali

6 Ausiliari

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi
9	16	7

STRUTTURA OPERATIVA

Orario funzionamento	
Tempi	Settembre 2023/Giugno 2024
Orario	Attività
8,00-9,30	Accoglienza
9,30-10,00	Merenda
10,00-11,30	Attività di gruppo
11,30	Cambio
11,30-12,00	Preparazione al pranzo
12,00-12,45	Pranzo
12,45-13,00	Cambio
13,00	Uscita antimeridiana
13,00-15,00	Sonno
15,00-15,30	Risveglio e merenda pomeridiana
15,30-15,45	Cambio
16,00	Prima uscita pomeridiana
16,00-16,45	Attività ludiche strutturate/ non strutturate
16,45-17,00	Cambio
17,00	Congedo di tutti i bambini

Fare Nido

Il nido campo d'azione del nostro fare pedagogico, è inteso come luogo dove il bambino trascorre un tempo importante, quello della formazione nei primi tre anni, in cui si pongono le basi della sua esistenza e conoscenza. Il nido quindi come ambiente, inteso quale strumento educativo e realtà che aiuta il bambino ad essere ciò che ha diritto di essere. Un ambiente che gli consente di assimilare le impressioni e tutto ciò che avviene intorno a lui.

La Montessori in proposito parla di “*mente assorbente*”, in quanto ha il potere di assorbire in maniera inconscia gli elementi presenti nell'ambiente di vita del bambino, permettendogli di “*incarnare*”, ossia di assimilare, le impressioni di tutto quello che lo circonda (modalità di comportamento, norme e lingue), e tutto questo semplicemente attraverso le sue esperienze. Si sviluppa in due fasi: **inconscia**:(da 0 a 3 anni) il bimbo acquisisce tutto quello che trova nel suo ambiente di vita in modo totalmente inconsapevole; **conscia**: (da 3 a 6 anni) il bambino attraverso il gioco, agisce in maniera intenzionale sull'ambiente, e il suo cervello crea categorie e si organizza. La “*mente assorbente*” è mente “*creatrice*”, ciò significa che il bambino è un soggetto psichicamente attivo, che interagisce con il proprio ambiente circostante e che attraverso l'esperienza e la vita stessa, raggiunge anche gli apprendimenti più complessi (come il linguaggio) e realizza se stesso.

La **scelta metodologica** del nostro nido è incentrata sulla relazionalità, sullo scambio, sull'interpretazione, sull'incontro che vede protagonista il bambino e la figura educativa di riferimento, il bambino e il gruppo dei pari, ma anche sulla reciprocità relazionale tra la famiglia e gli operatori, nell'ottica di una collaborazione nido/famiglia.

I punti salienti che caratterizzano il nostro progetto sono:

- la **centralità del bambino**, la necessità di porre attenzione alla sua collocazione familiare e sociale, di sottolineare la propria dignità educativa;
- la formazione di un bambino considerato come **soggetto culturale**, ossia destinatario, portatore e produttore di cultura;
- l'**ambiente**, inteso come strumento educativo in quanto concepito come realtà modificabile, gestibile, progettabile per aiutare il bambino a essere ciò che ha diritto di essere;
- la **relazione**, nella sua accezione più ampia di reciprocità, scambio affettivo, base per uno sviluppo emotivo/espressivo che resta uno degli obiettivi pedagogici principali nel nido, laddove la **socializzazione** consente l'interiorizzazione di norme e regole condivise, indispensabili alla convivenza e all'apertura ad una nuova dimensione, quella della collettività, nella quale il bambino che giunge al nido si trova a entrare per la prima volta;
- l'**autonomia**, ossia la maturazione del bambino nella conoscenza e nella conquista di una propria identità personale.

Il nido che vogliamo proporre è quello che ascolta *“i cento linguaggi dei bambini”*, i *cento modi di ascoltare, di stupire e di amare*”. (L. Malaguzzi, *Invece il cento c'è*); quello dove l'educatore diventa facilitatore del processo di apprendimento, che dice non cosa fare, ma come fare, costruendo intorno uno spazio funzionale, vivo, stimolante.

Uno spazio dove si uniscono elementi grafico-pittorici, supporti cartacei, trasparenti, plastici, tavoli luminosi uniti a materiale naturale e di riciclo.

È un nido dove si dice: *“Vietato non toccare”*; in un mondo adulto in cui costantemente ci sentiamo dire: *“Non toccare che ti sporchi”*, noi siamo controcorrente. Ce lo ha ricordato Bruno Munari che alla fine cresciamo i bambini

senza far loro sperimentare il “sentire”; sentire nel senso di provare un’emozione e di porgere l’orecchio.

Nel nostro nido ci sono i barattoli delle paure e le scatole della rabbia, dove i bambini hanno la possibilità di drammatizzare tutto quanto sia fonte di emozioni negative e di cui talvolta non si tiene conto.

C’è la tenda dei pensieri dove potersi nascondere e ritirarsi in un piccolo spazio che ci fa sentire al sicuro.

A fare da “ *sfondo integratore*” è il suono.

I suoni sono presenti intorno a noi negli ambienti sonori come la scuola (es. Il suono della campanella) , la città (rumori della città) , la montagna, la campagna e il mare. Cambiano gli ambienti e cambiano anche i suoni. Nei vari ambienti sonori ci sono i suoni naturali e i suoni artificiali. I suoni naturali sono i suoni della natura es. il cinguettio degli uccelli, le onde del mare, il temporale, il ruggito di un leone ecc.. ma il suono naturale più importante è la nostra voce. I suoni artificiali sono i suoni costruiti dall'uomo, per esempio i suoni del telefono, del televisore, del treno, del fono, degli strumenti musicali, della lavatrice oppure della macchina ecc.

Cos'è un suono ?

Dal punto di vista filosofico si potrebbe dire che il suono è l'espressione dell'interiorità più autentica, poiché consente di elevare l'uomo ad un'interiorità più profonda. La fonte sonora del suono è la nostra voce. Un'altra fonte sonora è la natura e gli animali, mentre un'altra ancora sono gli oggetti quali telefono, tastiera, televisione e tutto ciò che ci circonda.

Proponiamo dunque un percorso diversificato a seconda dell'età del bambino, alla scoperta del nostro ambiente e suoni che lo caratterizzano. Ci sarà una storia che accompagnerà il percorso dei bambini alla scoperta del suono. Il personaggio guida sarà una tartaruga, Lira.

La scelta del nome del nostro personaggio guida prende ispirazione dalla mitologia greca. Il mito narra che il Dio Hermes trovò all'interno di una grotta una tartaruga e utilizzò il suo guscio per creare uno strumento musicale a corde, che prende il nome della Lira.

Nell'immaginario collettivo la tartaruga è uno degli animali più amati presenti nella cultura e nel mito, in genere è raffigurata come colei che sorregge il mondo. La tartaruga ha la capacità di adeguarsi e sopravvivere per milioni di anni. Da un punto di vista filosofico è un essere millenario che tutto conosce, rappresenta l'antica saggezza, la tenacia, la resilienza, la forza ma anche la longevità. Grazie alla sua caparbia con la sua lentezza, la sua calma, riesce a raggiungere i suoi obiettivi, un insegnamento che tutti dovremmo fare, non serve correre per andare lontano, occorre amministrare bene le proprie energie in modo da sostenere lo sforzo nella durata e costruire il futuro con maggiore consapevolezza.

Proposte di attività Lattanti

Il cestino dei tesori

Tale gioco prevede la presenza di più oggetti diversi fra loro per materiale, forma, dimensione, colore e consistenza. Tutti questi oggetti vengono posti all'interno di una cesta in vimini, per poi essere offerti ai bimbi che potranno liberamente giocare con essi stimolando i propri sensi. Creeremo, anche, dei cestini monotematici:

- Cestini dei tesori morbidi
- Cestini dei tesori sonori
- Cestini dei tesori profumati
- Cestini dei tesori alimentari
- Cestino dei tesori dei colori

Il gioco euristico

Consiste nel dare a un gruppo di bambini, per un periodo di tempo definito, in un ambiente controllato, una grande quantità di oggetti diversi e contenitori di diversa natura e dimensione, con i quali possono giocare liberamente. Prevede varie tipologie di oggetti diversi fra loro per materiale, dimensione, peso, colore e forma. Gli oggetti “euristici”, sono:

- Contenitori (plastica e metallo)
- Coperchi metallici di vasetti
- Anelli per tende (legno e plastica)
- Catenelle - Mollette
- Tubi di cartone
- Scatole di cartone
- Tappi di sughero
- Nastri di stoffa
- Incastri

Prime narrazioni: attraverso filastrocche, ninne nanne, canti brevi e ritmati sulle routine del nido, il bambino verrà costantemente rassicurato e aiutato nel suo percorso di ambientamento e crescita.

Giochi e materiali da utilizzare:

arco giocattoli: da cui pendono delle figure in stoffa o plastica da spingere con le mani o tirare;

sonagli trasparenti: ai bambini piace produrre rumore e con un sonaglio trasparente può vedere come il rumore viene creato.

animali di plastica per il bagnetto; libri di cartone;

tavolo attività: offre esperienze multisensoriali e rafforzano la cognizione del bambino che è in grado di fare succedere delle cose muovendo gli oggetti;

peluche, bambole di stoffa, palla di stoffa, mattoncini di legno o stoffa;

oggetti casalinghi: ciotole di plastica, cucchiari di legno e magari della pasta secca da travasare.

giochi che si muovono: come animali trainabili, macchinine a spinta.

palla che rimbalza, gioco delle forme, giochi da spingere

mattoncini costruzioni (di grandi dimensioni e diversi colori)

libri con linguette da tirare e aprire, bottoni da spingere.

Proposte di attività Semidivezzi/Divezzi

Il gioco simbolico

Attraverso il gioco simbolico, il bambino è sollecitato ad assumere diversi ruoli, a instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a comprendere e condividere modelli comportamentali e a collaborare e cooperare con gli altri.

I bambini mediante il gioco simbolico iniziano ad utilizzare oggetti “facendo finta” che siano altre cose. Fanno finta di mangiare la minestra o bere l’acqua da un piattino o un bicchierino vuoti, oppure imboccano una bambola.

Possono far finta che un oggetto sia una cosa completamente diversa: ad esempio una matita può diventare un pettine.

Gli angoli indispensabili per riprodurre il gioco simbolico sono:

- **L’angolo della cucina** che viene allestito come una cucina “vera”, con vari materiali quali: piatti, posate, presine, grembiuli e canovacci, contenitori vari, ecc.

- **L'angolo dei travestimenti**, attrezzato con tanti accessori quali, cappelli, borse, guanti, occhiali da sole, vestiti, gonne, corone, mantelli, e quant'altro il bambino possa indossare per impersonificare i diversi ruoli, e trasformarsi in ciò che in quel momento caratterizza di più il suo stato d'animo. E' importante che ci sia uno specchio per poter guardarsi e osservare la propria immagine prima e dopo la trasformazione.

Attività costruttive/manipolative

Sono attività fondamentali che permettono ai bambini di sviluppare la propria creatività, la propria percezione tattile, i propri bisogni esplorativi ed il proprio senso dell'io, sia da soli che in gruppo.

Tra le principali ricordiamo il collage, le costruzioni, gli incastri, palline di legno da infilare in una cordicella, la manipolazione di materiali di piccole dimensioni (legumi, riso, sassolini, ecc) e la manipolazione di materiali quali : pasta di sale, farine di diversa consistenza , plastilina, sabbia, prodotti naturali e alimentari (tipo foglie, erba , fiori, cacao, ecc) .

Attività' grafico- pittoriche

Con il disegno, il bambino sostanzialmente si sforza di imitare il reale: disegna, scarabocchia e dipinge spontaneamente ciò che lo colpisce della realtà circostante.

Mediante l'utilizzo di pennarelli, pastelli a cera, colori, fogli di varie dimensioni, cartoncini, spugne e timbri, ai bambini viene offerta una valida occasione per manifestare se stessi, per rivelare il proprio mondo interiore fatto di emozioni, sentimenti e desideri. Il disegno può essere libero, oppure l'educatrice consegna al bambino un "compito determinato", portato a termine attraverso l'uso di tecniche

scelte di volta in volta dalle educatrici (es. collage, tempera a dita, con spugne, tappi in sughero, stampini, spruzzini, pennellate).

Lettura di favole-drammatizzazione

Un'attività fondamentale sia per i più piccoli che per i medi e grandi attraverso la quale le educatrici trasmetteranno il senso della drammatizzazione, la dimensione spazio-temporale ed arricchiranno il linguaggio e la fantasia dei loro piccoli ascoltatori.

Travasi

E' un'attività che serve ai bambini per imparare ad usare le mani con sempre maggiore precisione e dimestichezza. Consiste nel travasare da un recipiente all'altro (di varie forme e dimensioni) materiali solidi (pastina, riso, farine) o liquidi (acqua) aiutandosi con imbuti, palette e ciotoline. Attività utile per apprendere anche i primi concetti legati alla misura, alla proporzione, al volume e al senso del riempimento.

Attività musicale

La musica al nido contribuisce alla creazione di un clima positivo nell'ambiente educativo stimolando l'espressione, la comunicazione e la creatività ed incoraggiando la socializzazione.

Proponiamo momenti di musica rilassante oppure intoniamo piccole canzoncine a voce accompagnate dalla gestualità. Inoltre, attraverso l'utilizzo di bottiglie sonore, maracas, tamburelli, bastone della pioggia, i bambini andranno alla scoperta di suoni e rumori atti a stimolare i loro sensi e creatività.

Il gioco libero

Il gioco libero rappresenta il momento di massima libertà ed espressione del bambino, che esplora l'ambiente (esterno/interno) cercando di acquisirne il controllo.

Con il gioco libero il bambino impara a sapersi controllare, a prendere decisioni, a risolvere problemi, seguire le regole. Mediante tale attività, è aiutato a regolare le proprie emozioni, a fare amicizia, collaborare e ad andare d'accordo con i pari.

APPENDICE

Le principali tappe dello sviluppo tra i 3 mesi ai 3 anni

I bambini si sviluppano con un ritmo individuale, e per questo non è possibile prevedere con esattezza quando acquisiranno una data capacità. Le tappe dello sviluppo che vengono qui descritte debbono essere considerate uno schema generale dei cambiamenti attesi durante la crescita: lievi scostamenti da questo profilo non debbono procurare allarme.

Da 3 a 6 mesi

Ambito Relazionale

- ✓ ricambia il sorriso dell'adulto (sviluppo del sorriso sociale);
- ✓ si diverte a giocare con gli altri e può dispiacersi se il gioco viene interrotto;
- ✓ aumenta la propria capacità espressiva sia con le espressioni facciali che con i movimenti del corpo.

Ambito motorio

- ✓ drizza la testa e il tronco quando si trova in posizione prona (a pancia sotto);

- ✓ sostiene la parte superiore del proprio corpo quando è sdraiato sulla pancia;
- ✓ si piega sulle ginocchia quando i piedi sono appoggiati a una superficie stabile;
- ✓ allunga le gambe e scalcia quando è sdraiato; apre e chiude le mani; porta le mani alla bocca

Linguaggio

- ✓ sorride al suono della voce delle persone care;
- ✓ comincia a balbettare e a formulare spontaneamente dei suoni per gioco;
- ✓ inizia ad imitare qualche suono;
- ✓ si gira verso l'origine di un suono;

Ambito visivo

- ✓ si rivolge verso le persone che gli parlano;
- ✓ segue i movimenti degli oggetti;
- ✓ riconosce oggetti e persone familiari a distanza;
- ✓ afferra e agita giochi con le mani (coordinazione viso-motoria)

Da 6 a 12 mesi

Ambito relazionale

- ✓ Si diverte a giocare con gli altri
- ✓ Si interessa alle immagini nello specchio
- ✓ Risponde alle espressioni che indicano emozioni e spesso appare allegro

Ambito motorio

- ✓ è capace di rotolarsi sui fianchi
- ✓ si siede con e a volte senza il supporto delle mani
- ✓ è capace di sostenere il proprio peso sulle gambe
- ✓ raggiunge gli oggetti con una mano
- ✓ trasferisce gli oggetti da una mano all'altra
- ✓ usa la mano per 'rastrellare' i giochi

Cognizione e Linguaggio

- ✓ riesce a trovare oggetti parzialmente nascosti
- ✓ esplora con le mani e con la bocca
- ✓ si sforza per raggiungere oggetti che non sono a sua portata di mano
- ✓ risponde al proprio nome
- ✓ inizia a rispondere ai 'no'
- ✓ esprime le emozioni con il tono della voce
- ✓ risponde ai suoni emettendo suoni
- ✓ usa la voce per esprimere la gioia e il dispiacere
- ✓ balbetta catene di suoni

Ambito visivo

- ✓ sviluppa completamente la visione dei colori
- ✓ matura la visione da lontano

- ✓ aumenta la sua capacità di seguire con gli occhi oggetti in movimento

Da 12 a 24 mesi

Ambito relazionale

- ✓ si mostra timido e preoccupato con chi non conosce
- ✓ piange quando i genitori si allontanano
- ✓ si diverte a imitare le persone quando gioca
- ✓ mostra preferenze verso particolari giochi o persone
- ✓ verifica le reazioni dei genitori al suo comportamento
- ✓ ripete suoni e gesti
- ✓ allunga le braccia o le gambe mentre lo si veste

Ambito motorio

- ✓ riesce a mettersi seduto senza aiuto si trascina in avanti sulla pancia
- ✓ si mette a carponi e si muove gattonando
- ✓ passa da seduto a carponi e a sdraiato sulla pancia
- ✓ riesce a mettersi in piedi
- ✓ cammina tenendosi ai mobili
- ✓ riesce a stare in piedi per qualche istante senza supporto
- ✓ può compiere tre o quattro passi senza supporto

Cognizione e Linguaggio

- ✓ usa gli oggetti in molti modi diversi (agitare, tirare, sbattere, far cadere)
- ✓ trova facilmente oggetti nascosti
- ✓ guarda verso un'immagine quando viene nominata
- ✓ imita i gesti Inizia a usare gli oggetti correttamente (bere dalla tazza, pettinarsi i capelli, comporre il numero di telefono)
- ✓ presta crescente attenzione ai discorsi
- ✓ risponde a semplici richieste
- ✓ risponde ai 'no'
- ✓ usa semplici gesti come ad esempio scuotere la testa per dire no
- ✓ balbetta con intonazione (cambiamenti di tono) Dice 'mamma' e 'papà' e usa esclamazioni come "Oh-oh!"
- ✓ Prova ad imitare le parole

Capacità manuali

- ✓ usa la prensione a pinza
- ✓ sbatte due oggetti insieme
- ✓ mette gli oggetti dentro e fuori da un contenitore
- ✓ esplora con il dito indice
- ✓ prova a scarabocchiare

Da 2 a 3 anni

Ambito relazionale

- ✓ imita il comportamento degli altri, specialmente quello dei più grandi

- ✓ è più consapevole della propria individualità
- ✓ è più eccitato dalla compagnia di altri bambini
- ✓ dimostra una maggiore indipendenza
- ✓ inizia a mostrare un comportamento insolente
- ✓ presenta ansia da separazione al calare della sera

Ambito motorio

- ✓ cammina senza aiuto
- ✓ tira giocattoli dietro di sé mentre cammina
- ✓ riesce a trasportare giocattoli anche grandi mentre cammina
- ✓ inizia a correre
- ✓ sta in piedi sulle punte
- ✓ calcia la palla
- ✓ sale e scende dai mobili senza aiuto
- ✓ sale e scende le scale tenendosi a un supporto

Cognizione e Linguaggio

- ✓ trova oggetti anche quando nascosti sotto due o tre strati
- ✓ inizia a discriminare per forma e colore
- ✓ inizia a fare giochi 'far finta di'
- ✓ indica oggetti e disegni sotto richiesta
- ✓ riconosce nomi di persone, oggetti familiari e parti del corpo

- ✓ conosce diverse parole (verso i 18 mesi)
- ✓ usa frasi semplici, composte da 2 a 4 parole (verso i 20 mesi)
- ✓ ripete parole ascoltate durante una conversazione

Capacità manuali

- ✓ scarabocchia
- ✓ rovescia i contenitori per svuotarne il contenuto
- ✓ costruisce torri con più di quattro blocchi
- ✓ può presentare un uso più frequente di una mano rispetto all'altra.

(Fonte: Istituto Superiore della Sanità in Crescita e sviluppo del bambino)